



° COOLING POST



Refrigerante in bombole usa e getta illegali è stato apertamente venduto su siti Internet in Europa.

Poniamo fine a questo commercio illegale di gas fluorurati 29 Ottobre 2018

BELGIO: Le principali associazioni europee nel campo del condizionamento e della refrigerazione hanno invitato le autorità competenti a far rispettare le normative sui gas fluorurati e a bloccare il commercio illegale di refrigeranti.

Rispondendo ai rapporti pubblicati dal *Cooling Post*, l'EPEE (che rappresenta l'industria europea della refrigerazione e del condizionamento), il gruppo EFCTC (composto da produttori di refrigeranti HFC), l'ente per gli appalti "AREA" e il gruppo francese ADC3R, hanno unito le forze per chiedere una migliore applicazione della Regolamentazione Europea F-gas.

Poiché viene segnalato un crescente commercio illegale di refrigeranti, le associazioni chiedono a tutti gli operatori del mercato di acquistare solo refrigeranti provenienti da fonti attendibili al fine di garantire il funzionamento sicuro ed efficiente delle apparecchiature HVACR.

In una dichiarazione congiunta, i gruppi dichiarano: "Le importazioni illegali e la conseguente commercializzazione di refrigeranti fuori legge non rappresentano solo un rischio di affidabilità e sicurezza, ma mettono anche a rischio il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di riduzione di CO2 equivalente stabiliti dalla normativa sui gas fluorurati ad effetto serra."



Mariel Srl

www.mariel.it – MAIL: info@mariel.it – PEC: amministrazione@pec.mariel.it
CF/PI/RI: IT00782730121 - REA VA156735 – Cod. Uff. T04ZHR3 - Capitale Sociale €1.000.000,00 i.v.





"Non c'è bisogno di importazioni illegali", ha affermato Andrea Voigt, direttore generale dell'EPEE. "Oggi sono disponibili refrigeranti e tecnologie sostenibili e con un GWP più basso per contribuire a soddisfare i requisiti previsti dal regolamento sui gas fluorurati."



Gran parte del commercio illegale avviene attraverso l'importazione di refrigerante in bombole monouso, vietate in Europa.

Olivier Janin, segretario generale di AREA, ha aggiunto: "Le autorità sono, in ultima analisi, responsabili della corretta applicazione del regolamento sui gas fluorurati e chiediamo a tutte le personalità coinvolte - comprese le autorità UE e nazionali competenti - di svolgere il proprio ruolo nel rafforzamento dei controlli nelle frontiere EU al fine di renderli più severi."

Secondo tali gruppi, la Commissione europea sta lavorando con la massima priorità su questa questione e, nei prossimi mesi, le associazioni intendono adoperarsi con loro per contribuire ad accelerare i progressi.

Vi è anche la preoccupazione che il refrigerante importato illegalmente possa presentare un rischio importante per la salute e la sicurezza degli installatori, degli utenti e per l'affidabilità delle apparecchiature.

"In caso di incidenti che possono derivare dall'uso di sostanze "sconosciute" contenute nelle bombole importate illegalmente, gli installatori saranno in ultima analisi loro stessi responsabili", affermano le associazioni nella loro dichiarazione.

"Fin dall'inizio abbiamo sostenuto la regolamentazione dei gas fluorurati e la transizione verso refrigeranti con GWP più bassi. Non possiamo permetterci simili lacune nell'attuazione e nella mancata attuazione coordinata, soprattutto ora che a livello mondiale si è concordata una riduzione globale graduale di HFC nell'ambito dell'emendamento Kigali, che entrerà in vigore in meno di tre mesi in quei paesi che lo hanno ratificato.", ha aggiunto Andrea Voigt.

Negli ultimi mesi, il *Cooling Post* ha portato a conoscenza situazioni, provenienti da tutta Europa, relative alle importazioni illegali di refrigeranti (in gran parte in bombole usa e getta fuori legge), vendite di HCFC vietati e persino CFC, ed esempi di aziende e persone che hanno apertamente infranto le normative sui gas fluorurati.

Font: <https://www.coolingpost.com/world-news/end-this-illegal-f-gas-trade/>



Mariel Srl

www.mariel.it – MAIL: info@mariel.it – PEC: amministrazione@pec.mariel.it
CF/PI/RI: IT00782730121 - REA VA156735 – Cod. Uff. T04ZHR3 - Capitale Sociale €100.000,00 i.v.

